

TREKKING

NATURANDO...

20 itinerari escursionistici in Val di Fiemme nell'incantevole Trentino

LA FALESIA DI BANDIAGARA

Nove giorni a piedi nel Mali, terra affascinante dei Dogon

ASPROMONTE IN MOUNTAIN BIKE

Sulla montagna calabrese lungo le sue più suggestive piste forestali per finire con un tuffo nelle limpide acque dello Jonio

MONTAGNE DI FUOCO

Due itinerari sui vulcani italiani più celebri in tutto il mondo: Etna e Vesuvio

INSIDE PASSAGE

L'Alaska sud orientale navigando sul postale dell'Alaskan Marine Highway



ALASKA

Inside Passage

Testo e foto di Franco Voglino e Annalisa Porporato



L'Alaska sud orientale navigando sul postale
dell'Alaskan Marine Highway.

Totem Indiano Tlingit a Ketchikan.
Nel riquadro: le immense vallate montane
nel pressi di Juneau, capitale dell'Alaska.





Per visitare tutto il territorio dell'Alaska non basterebbe una vita, ma almeno un assaggio è d'obbligo per chi ama davvero la natura selvaggia e gli spazi sconfinati. E non si pensi che sia indispensabile possedere uno spirito avventuroso o essere alpinisti provetti, da persone "normali" abbiamo visitato la zona a sud-est dell'Alaska, ovvero un paradiso a portata di chiunque abbia voglia di viaggiare.

Stretta fra le montagne canadesi del British Columbia e l'Oceano Pacifico, questa terra avrebbe tutte le caratteristiche per essere un posto flagellato dai marosi. Così non è. La costa è formata da innumerevoli isole, fiordi, insenature, baie e rientranze, al punto che a quella sorta di canale così formato viene dato il nome di "Inside Passage", considerato il passaggio navigabile più lungo del mondo.

Le strade che percorrono questa zona sono eterne piste che si avventurano all'interno, e per toccare due centri lontani in linea d'aria solo venti miglia se ne devono percorrere, via terra, tre volte tanto. Per spostarsi conviene quindi andare via mare. La nave è, infatti, la vera regina di queste regioni, dal semplice peschereccio alle lussuose imbarcazioni da crociera.

Per chi desidera un turismo "toccata e fuga" ci sono diverse crociere a disposizione che percorrono questo spettacolare tratto d'oceano. Ma a chi non può fare a meno della conoscenza diretta del luogo e dello stile di vita della gente locale consigliamo di viaggiare con il servizio di traghetti postali della compagnia dell'Alaskan Marine Highway.

È un servizio paragonabile a un qualsiasi bus di linea. Ci si imbarca dove si vuole e senza prenotazione. L'unico neo è che non bisogna avere fretta poiché spesso nei piccoli centri si ferma una sola imbarcazione alla settimana!

L'"Inside Passage" ha due punti di partenza. Il primo si trova nello stato di Washington (USA), a pochi chilometri da Seattle; il secondo prende il via da Vancouver (Canada).

La nostra scelta cade su Seattle, anche per evitare troppi passaggi di frontiera. Seattle è una città moderna e in continuo fermento dal punto di vista culturale; qui sono nati il "grunge" e la maggior parte dei nuovi movimenti musicali. I cittadini si sono autotassati per allestire chilometri di sentieri nei dintorni e i bus urbani sono provvisti di portabici e pedane automati-

che per i disabili.

Numerosi sono i locali caratteristici, ma non bisogna perdere il City Market, variopinto e vivace mercato coperto. È d'obbligo soffermarsi presso i banchi del pesce (freschissimo), dove i venditori improvvisano allegri spettacoli con tanto di... lancio del salmone.

Per chi viaggia in modo autonomo consigliamo una visita alle Isole di San Juan dove è assicurato l'avvistamento delle orche e, se si è fortunati, quello delle balene. Da Seattle un bus di linea dell'ormai mitica

glio avere anche qualche metro di corda poiché in caso di vento e pioggia poche sono le tende che rimangono intatte.

Un locale sul ponte superiore viene chiamato pomposamente "solarium". Chiuso su tre lati, ha il tetto in plexiglass e stufette elettriche appese in alto. Qui ci si può impadronire di sedie a sdraio in plastica su cui improvvisare piccoli accampamenti. Ultima alternativa: dalle 21 in poi è possibile distendere il proprio sacco a pelo in un angolo qualsiasi dei due saloni panoramici. In ogni caso, lo spettacolo dell'alba e del

centri di frontiera. Anche Juneau, pur essendo la capitale dell'Alaska, si presenta con le sue semplici casette in legno e offre passeggiate che, partendo dal centro, portano in pochi minuti in immense vallate montane. È inutile sottolineare che le possibilità di trekking di più giorni e di diversa difficoltà sono pressoché infinite.

Una cittadina da non perdere è Skagway, caratterizzata dai richiami alla mitica corsa all'oro del 1896. Nell'agosto dello stesso anno George Carmack, Tagish Charlye e Skookum Jim trovarono l'oro lungo il fiu-



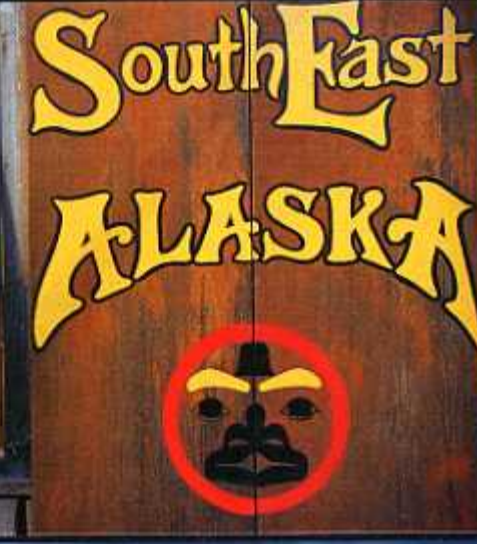
Greyhound, ci porta a Bellingham dove ci si imbarca sulla "Columbia", la prima delle navi dell'Alaskan Marine Highway. Il primo tratto costeggia il territorio canadese della British Columbia ed è il più lungo di tutto l'Inside Passage: ben 37 ore di viaggio ininterrotto. Per trascorrere le notti a bordo la motonave offre varie soluzioni: la cabina è la più confortevole ma bisognerebbe prenotarla almeno un anno prima! Chi è fornito di tenda può montarla sui ponti di poppa; la compagnia navale offre rotoli di nastro adesivo per fissarla al pavimento, ma è me-

Percorrendo il Dear Mountain Trail, uno dei due itinerari che vi proponiamo.

tramonto merita il sacrificio di rimanere svegli il più a lungo possibile. Infatti l'Inside Passage è caratterizzato da una luce così bella da costituire un sogno per ogni fotografo, con l'opportunità di catturare momenti eccezionali.

Le città del South East sono presto elencate: Ketchikan, Wrangell, Petersburg, Sitka, Juneau, Haines, Skagway. Non bisogna pensare di trovarsi in città vere e proprie, perché restano comunque dei piccoli

me Bonanza, a sud di Dawson City, nel Klondike. Fu l'inizio di una forsennata corsa verso i territori canadesi. Durante l'inverno 1896/97 oltre 30.000 uomini toccarono Skagway per raggiungere il Klondike: un viaggio di oltre 1000 chilometri. Se pensate che le "giubbe rosse" permettevano l'ingresso solo a chi aveva viveri e attrezzatura per un anno, potete immaginare con che carico veniva effettuata l'impresa! I passi percorribili per raggiungere le zone





aurifere erano due: il "White Pass", più lungo ma affrontabile con le bestie da soma (necessarie per trasportare i viveri), e il "Chilkoot Pass", breve ma talmente ripido da poter essere affrontato solo tramite una scalinata intagliata nella neve ghiaccia-

Dalla grande avventura della febbre dell'oro gli unici che trassero davvero vantaggi furono solamente i primi arrivati e soprattutto i commercianti di Skagway, che vendevano il materiale necessario ai cercatori. Alla fine del secolo venne costruita una linea ferroviaria che univa Skagway a Whitehorse (Canada). Troppo tardi, poiché la corsa all'oro si era già trasferita a Nome, estremo nord-ovest d'Alaska. Il trenino ancora funzionante serve adesso per portare i turisti sulle tracce degli antichi cercatori.

Per finire alcune curiosità: l'Alaska venne ceduta dai russi all'America nel 1867 per meno di due cent all'acro. Gli americani vi trovarono una fortuna in oro, pellicce, petrolio, legname, pesce. Da sola forma 1/6 dell'intera superficie degli Stati Uniti. Conta una ventina di montagne oltre i 5000 metri, oltre 3000 laghi, qualcosa come trenta vulcani attivi (metà del totale mondiale) e più di metà dei ghiacciai mondiali, uno dei quali di estensione pari alla Svizzera. La vegetazione è formata da foresta pluviale estremamente umida e muschiosa. La fauna comprende ben 5 specie di salmone (il King salmon può raggiungere i 20 kg di peso), 3 di orsi, 16 di balene, 7 di foche, 3 di delfini e 4 di zanzare! La densità di popolazione è di "mezza persona" per chilometro quadrato: per fare un paragone, in Lombardia sono 372. Ora capite perché questo è un paradiso?

Tra le innumerevoli possibilità di trekking nella magnifica natura dell'Inside Passage, noi ne segnaliamo due: il "Deer Mountain Trail" ed il "Rainbow Falls Trail". Entrambi molto spettacolari, di media difficoltà e di breve durata (non più di 2 giorni). Entrambi gli itinerari sono stati da noi percorsi nel periodo estivo.

DEER MOUNTAIN TRAIL

La sua partenza è situata presso "Ketchikan" e molto spesso corrisponde al primo approccio con la natura d'Alaska. Se il tempo (atmosferico) lo permette è un sentiero che raramente delude. Consiste in una regolare ed abbastanza docile salita sulla montagna che sovrasta la città con scorci panoramici su tutta l'area circostante, costituita da decine di isole ricoperte da fitta foresta (Tongass Forest). Il "Deer Mountain Trail" è collegato ad altri due sentieri (che sono di fatto la sua naturale continuazione) chiamati "Blue Lake Trail"

e "John Mountain Trail" per un totale di 11 miglia. Il Trail può essere spezzato in due giorni con un pernottamento in una "Cabin" (bivacco di 8 posti, 25\$ a notte) situata dopo la prima parte di sentiero, di circa 3 miglia. Il rifugio si trova in una zona mol-



ta. Fra gli avventurieri che affrontarono questo viaggio troviamo anche Jack London. Lui si arrese appena oltre il passo, ma trovò l'ispirazione e il successo per mezzo dei suoi racconti, "Zanna Bianca" e "Il richiamo della foresta".



Il postale dell'Alaskan Marine Highway.

to spettacolare e la vista spazia sulla baia sottostante e sulla distesa infinita di montagne del British Columbia canadese.

Proseguendo verso il "Blue Lake Trail", il sentiero sale seguendo la dorsale delle montagne percorrendone la cresta. Il sen-

